

ALLEGATO 3

SCHEDA L

EMISSIONI in ATMOSFERA

(prot. 376680 del 31/07/2024)

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI (valido fino al 31.12.2024)

N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata [Nm ³ /h]		Inquinanti ***					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
EA1	Nuovo camino	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: Mingazzini N° di fabbrica: 11541 Potenzialità:11,160 MW – 16,0t/h	Ab.1	----	16.000	Polveri	10	0,16	12	20	----
							Ossido di azoto (NOx)	150	2,4		300	----
							Ossido di Zolfo (SOx)	100	1,6		200	----
EA2 (Di emergenza)	D.D. AIA n°260 del 20.12.2011	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MINGAZZINI N° di fabbrica: 6096 Potenzialità:8,795 MW – 12,6 t/h	Ab.2	12.000	6.189	Polveri	3,86	0,024	12	100	----
							Ossido di azoto (NOx)	75,3	0,466		500	----
							Ossido di Zolfo (SOx)	53,7	0,332		1700	----
EA3	Nuovo camino	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MINGAZZINI N° di fabbrica: 7586 Potenzialità:11,517 MW – 16,5 t/h	Ab.3	----	16.000	Polveri	10	0,16	12	20	----
							Ossido di azoto (NOx)	150	2,4		300	----
							Ossido di Zolfo (SOx)	100	1,6		200	----

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all' Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NOx occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10- Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

Ditta richiedente: LA FORMICA SRL

Sito di: SCAFATI (SA)

EA4 *	DM del 15.01.2014	U.3 Trattamento acque	Nastropressa fanghi di depurazione	Ab.4	----	----	Ammoniacca	100	----	12	250	----
					----	----	Idrogeno solforato	2	----		5	----
ED1****	Nuovo punto di emissione diffusa	-----	Attività produttiva		----	----	Ammoniacca	----	----	12	----	----
					----	----	Idrogeno solforato	----	----		----	----
ED2****	Nuovo punto di emissione diffusa	-----	Attività produttiva		----	----	Ammoniacca	----	----	12	----	----
					----	----	Idrogeno solforato	----	----		----	----
ED3****	Nuovo punto di emissione diffusa	-----	Attività produttiva		----	----	Ammoniacca	----	----	12	----	----
					----	----	Idrogeno solforato	----	----		----	----
ED4****	Nuovo punto di emissione diffusa	-----	Attività produttiva		----	----	Ammoniacca	----	----	12	----	----
					----	----	Idrogeno solforato	----	----		----	----

ezione L.1: EMISSIONI (valido dal al 01.01.2025)

N° camino ⁴	Posizione Amm.va ⁵	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ⁶	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata [Nm ³ /h]		<i>Inquinanti ***</i>					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
EA1	Nuovo camino	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: Mingazzini N° di fabbrica: 11541 Potenzialità:11,160 MW – 16,0t/h	Ab.1	----	16.000	Polveri	10	0,16	12	20	----
							Ossido di azoto (NOx)	150	2,4		300	----
							Ossido di Zolfo (SOx)	100	1,6		200	----
EA2 (Di emergenza)	D.D. AIA n°260 del 20.12.2011	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MINGAZZINI N° di fabbrica: 6096 Potenzialità:8,795 MW – 12,6 t/h	Ab.2	12.000	6.189	Polveri	3,86	0,024	12	30	----
							Ossido di azoto (NOx)	75,3	0,466		500	----
							Ossido di Zolfo (SOx)	53,7	0,332		350	----
EA3	Nuovo camino	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MINGAZZINI N° di fabbrica: 7586 Potenzialità:11,517 MW – 16,5 t/h	Ab.3	----	16.000	Polveri	10	0,16	12	20	----
							Ossido di azoto (NOx)	150	2,4		300	----
							Ossido di Zolfo (SOx)	100	1,6		200	----

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all' Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NOx occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10- Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

EA4 *	DM del 15.01.2014	U.3 Trattamento ac- que	Nastropressa fanghi di depura- zione	Ab.4	----	----	Ammonia- ca	100	----	12	250	----
					----	----	Idrogeno solforato	2	----		5	----
ED1****	Nuovo punto di emissione dif- fusa	-----	Attività produttiva		----	----	Ammo- niaca	----	----	12	----	----
					----	----	Idrogeno solforato	----	----		----	----
ED2****	Nuovo punto di emissione dif- fusa	-----	Attività produttiva		----	----	Ammo- niaca	----	----	12	----	----
					----	----	Idrogeno solforato	----	----		----	----
ED3****	Nuovo punto di emissione dif- fusa	-----	Attività produttiva		----	----	Ammo- niaca	----	----	12	----	----
					----	----	Idrogeno solforato	----	----		----	----
ED4****	Nuovo punto di emissione dif- fusa	-----	Attività produttiva		----	----	Ammo- niaca	----	----	12	----	----
					----	----	Idrogeno solforato	----	----		----	----

* Il punto di **emissione convogliata EA4** è soggetto ad autorizzazione a causa del sopravvenuto DM del 15.01.2014. La tipologia di trattamento depurativo (chimico/fisico) praticato, unitamente al ridotto periodo di permanenza (1,5-2 ore) dei reflui nell'impianto, non determina la formazione di composti organici volatili e/o di composti che determinano emissioni odorigene. Pertanto la zona di trattamento dei fanghi presente nella La Formica Srl non genera le emissioni tipiche degli impianti di depurazione biologici correttamente descritte nelle Linee Guida emanate dall'ARPA Puglia. In ogni caso per il principio di precauzione ed in via cautelare si indicano i parametri ammoniacca (valori limite in classe IV, punto 3, parte II dell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. n.152/06) e idrogeno solforato (valori limite in classe II, punto 3, parte II dell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. n.152/06) quali parametri da monitorare. Il camino asservito alla linea fanghi è provvisto di impianto di abbattimento a carboni attivi.

Ditta richiedente: LA FORMICA SRL

Sito di: SCAFATI (SA)

*** Il Decreto Legislativo n.183/2017 prevede per *gli impianti nuovi*, che utilizzano combustibili liquidi, limiti nelle emissioni rispettivamente di 20 mg/Nm³ per le polveri, 300 mg/Nm³ per gli NOx e 200 mg/Nm³ per gli SOx; per *gli impianti esistenti* prevede limiti, dal 01.01.2025, di 30 mg/Nm³ per le polveri, 500 mg/Nm³ per gli NOx e 350 mg/Nm³ per gli SOx; tutto coerentemente con quanto previsto dall'art.273-bis comma 5 del D.Lgs. n.152/06 e ss mm e ii.

****Punti di *emissione diffusa ED2, ED3, ED4 ed ED5*: come richiesto in Conferenza di Servizi del 22.05.2024, verranno monitorate le emissioni odorigene ai 4 punti cardinali dello stabilimento; gli inquinanti monitorati sono descritti nella sezione L.1. Si precisa che tale monitoraggio, effettuato annualmente, è “conoscitivo” in quanto non vi sono, a tutt’oggi, valori limite di riferimento.

La *portata misurata* ed i *dati emissivi* riportati, per il punto EA2, nella Sezione L.1 sono stati ricavati dalle analisi effettuate durante la campagna di trasformazione del pomodoro 2023, essi sono contenuti nel Report AIA 2023. I dati relativi ai punti di emissione EA1, EA3 e EA4 sono stati stimati, tenuto conto dei valori riscontrati su impianti analoghi.

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

--

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
EA1	Ab.1	Impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste “tipo Scrubber”. L’impianto è sempre attivo col generatore in funzione.
EA2	Ab.2	Impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste “tipo Scrubber”. L’impianto è sempre attivo col generatore in funzione.
EA3	Ab.3	Impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste “tipo Scrubber”. L’impianto è sempre attivo col generatore in funzione.

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

EA4	Ab.4	Abbattitore a carboni attivi: tipo adsorbitore a carboni attivi con rigenerazione interna. (Caratteristiche tecniche conformi a quanto previsto dalla DGRC n.243 dell'8.05.2015)
<p>Sistemi di abbattimento: Su ogni camino (<i>denominati EA1 – EA2 – EA3</i>) è installato un impianto di abbattimento delle polveri incombuste “tipo Scrubber” (denominati Ab.1 – Ab.2 – Ab.3). Quest’impianto prevede l’utilizzo di acqua per la separazione ad umido delle polveri incombuste. L’abbattimento avviene grazie ad un processo che vede fronteggiarsi sia l’acqua nebulizzata, sia le polveri con i possibili agenti inquinanti presenti nei fumi; i fumi vengono fatti convogliare in una condotta cilindrica verticale (torre di lavaggio o di abbattimento) attraverso dei corpi che sono irrorati da getti di acqua, alimentati da una pompa collegata ad una vasca. Sulla testa della torre di abbattimento è presente un separatore di gocce per eliminare la condensa di acqua trascinata dal flusso d’aria. Lo scrubber utilizza sempre la stessa acqua che, dopo aver catturato le polveri incombuste subisce un filtraggio mediante un sacco poroso, all’uscita del sacco poroso cade nella vasca di contenimento e ritorna in circolo; esso può funzionare in continuo senza interruzioni se non per manutenzione e revisione periodica (cambio del sacco poroso) che può essere effettuata, in pochi minuti, durante il periodo di sosta della centrale termica. Gli impianti di abbattimento presenti sui tre camini sono conformi alla D.G.R.C. n°243/2015.</p> <p>Caratteristiche operative degli abbattitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Temperatura del fluido in uscita inferiore a 40°C • Tempo di contatto maggiore di 2 secondi, necessario per il trasporto di materia solubile nel fluido abbattente • La nebulizzazione e la distribuzione del liquido ricircolato avviene tramite spruzzatori nebulizzatori con raggio di copertura sovrapposto del 30% • Il tipo di fluido abbattente utilizzato è acqua <p>Apparecchiature di controllo degli abbattitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di minimo livello • Rotmetro per la misura della portata nel fluido liquido <p>Caratteristiche aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reintegro automatico dell’acqua fresca abbattente • Materiale di costruzione resistente alla corrosione ed alle temperature • Vasca di stoccaggio del fluido abbattente atta a poter separare le morchie • Sacca filtrante di stoccaggio delle polveri abbattute <p>Manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi di abbattimento vengono puliti annualmente dagli operai responsabili della centrale termica, i quali si occupano anche della loro manutenzione ordinaria e straordinaria. L’impianto installato su ogni camino sarà conforme alle normative CEE vigenti. <p>Sistema di abbattimento camino EA4: Sul camino EA4, posizionato sulla linea fanghi, sarà installato un impianto di abbattimento a carboni attivi con rigenerazione interna (denominato Ab.2). L’impianto prevede un doppio stadio di filtrazione, il primo tramite prefiltri ondulati, il secondo tramite filtri a tasca floscia. I carboni attivi sono prodotti chimicamente inerti, essenzialmente composti da carbonio, con struttura porosa molto sviluppata. Presentano una superficie interna estesa che conferisce al prodotto un potere assorbente elevato nei confronti di innumerevoli sostanze. Il carbone attivo che verrà utilizzato sarà il TC40 (o simile), un carbone attivo granulare di origine vegetale attivato fisicamente. I granuli saranno lunghi dai 5 ai 12 mm con un diametro di circa 4 mm e un pH variabile tra 8 e 10. L’Impianto di abbattimento presente sul camino è conforme alla D.G.R.C. n°243/2015.</p> <p>Caratteristiche operative dell’abbattitore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Temperatura preferibilmente inferiore ai 45°C 		

- Tipo di carbone attivo sia vegetale che minerale
- Tipo di fluido rigenerante: vapore in pressione
- Velocità di attraversamento dell'effluente gassoso del carbone attivo inferiore a 0,4 m/s
- Tempo di contatto maggiore di 1,5 secondi
- Umidità relativa, per ottenere la massima capacità operativa, minore del 60%

Apparecchiature di controllo degli abbattitori:

- Analizzatore in continuo o contatore grafico non tacitabile

Caratteristiche aggiuntive:

- Installazione a monte di un sistema di prefiltrazione
- La durata dei carboni attivi è funzionale delle caratteristiche del fluido trattato e delle condizioni di processo

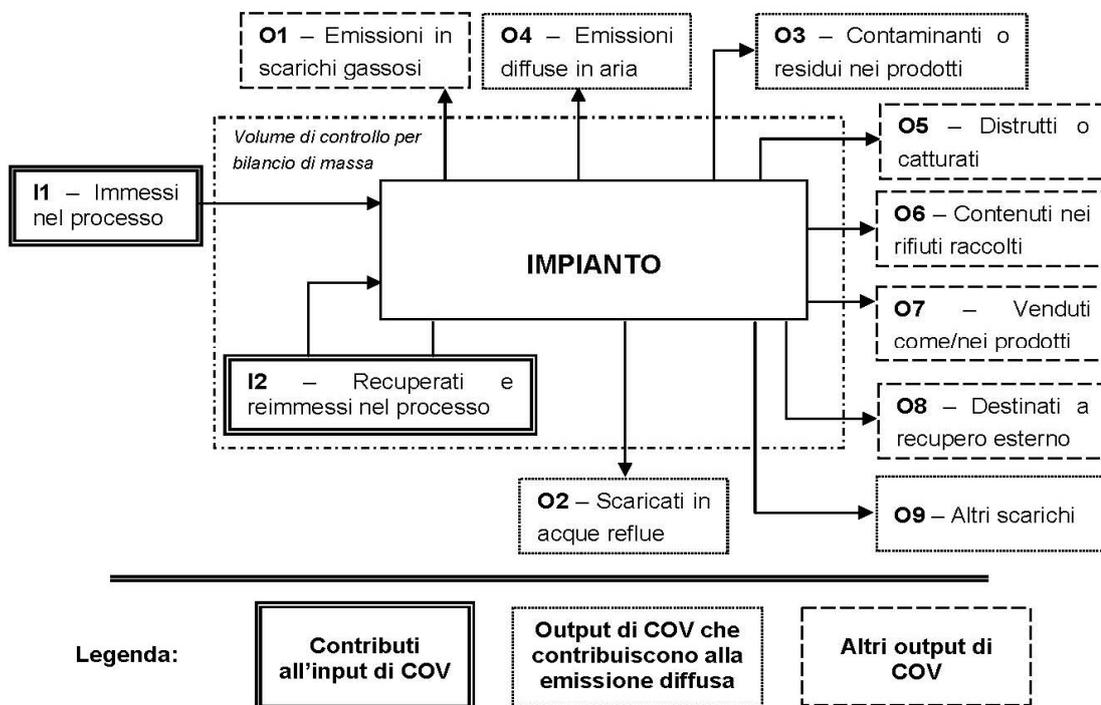
Manutenzione

Controllo dei sistemi e della frequenza di rigenerazione del carbone come indicato dal costruttore. L'impianto installato su ogni camino sarà conforme alle normative CEE vigenti.

Sistemi di misurazione in continuo: I generatori di vapore **EA1 – EA2 – EA3** sono dotati di analizzatore in continuo di fumi (Temperatura, O₂) in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12 .

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

¹² - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata¹⁶ [mg/Nm ³]	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

ALLEGATI

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Allegato V
Schema grafico captazioni¹⁹	****
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)²⁰	Non dovuto

Eventuali commenti	
<p>**** I punti di emissione significativa (EA1 – EA2 – EA3) hanno, ognuno, un impianto di captazione dei fumi gassosi dedicato. Essi, tenuto conto sia della distanza fra i singoli generatori di vapore che della discontinuità di funzionamento, non sono tecnicamente convogliabili in un unico camino</p>	

Rev. 30.07.2024



¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.